

**PIANO EDUCATIVO
DIDATTICO**

**SEZIONE AQUILONI
2021/2022**

SEZIONE AQUILONI

Il gruppo è formato da 5 educatrici: Bonomelli Pierangela, Brusa Rosella, Cocchetti Elena, Leoni Laura, Zennaro Marta, con 28 bambini di cui 21 divezzi e 7 semi divezzi.

Le educatrici coprono a rotazione i seguenti turni:

due educatrici 7:30/13:30, una 9:30/ 15:30, due 10:30/16:30 oppure 11:30/17:30 in caso di chiusura.

PREMESSA

L'esigenza di ripensare alle modalità organizzative del nostro servizio per approdare al lavoro per gruppi eterogenei nasce da ragioni pedagogiche vicine alle esigenze dei bambini e dei loro modi di apprendere.

Essendo il primo anno di sperimentazione del progetto di sezioni eterogenee, abbiamo valutato di attuare un passaggio graduale dalle sezioni omogenee a quelle eterogenee raggruppando i nuovi iscritti nati nella prima metà dell'anno in una sezione e quelli della seconda metà dell'anno nell'altra.

AMBIENTAMENTO

Un momento per noi fondamentale, prima dell'ambientamento del bambino al nido, è il colloquio individuale con il genitore, dove l'educatrice trasmette fiducia e sicurezza per raggiungere l'obiettivo comune del benessere. Riconoscendo l'importanza di questo primo contatto, il Collettivo ha scelto di mantenere il colloquio conoscitivo in presenza.

Anche quest'anno, abbiamo scelto di svolgere ambientamenti di gruppo per i nuovi iscritti in base alla graduatoria, stabilendo dei turni terminati nelle prime settimane di ottobre.

Per permettere un adattamento corretto ai nuovi arrivati e per mantenere serenità nel gruppo già formato gli ambientamenti sono realizzati al pomeriggio in presenza, rispettando le norme di sicurezza.

La gestione degli ambientamenti avviene in modo da permettere ad ogni educatrice di conoscere in eguale misura ciascun bambino.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Accompagniamo i genitori in questa nuova ed importante esperienza educativa che inserisce il bambino all'interno di una comunità allargata rispetto alla famiglia di origine e costituita da pari ed adulti fino a quel momento sconosciuti.

Fondamentale è il rapporto di fiducia creato tra gli adulti coinvolti, che si riflette sui piccoli ai quali i genitori trasmetteranno un senso di fiducia e incoraggiamento verso le educatrici, che si prendono cura di loro ogni giorno, i compagni, l'ambiente, le attività .

Per questa ragione sono previsti colloqui costanti con le famiglie. Oltre all'incontro iniziale di presentazione della struttura , dell'organizzazione e delle sezioni con i genitori dei nuovi iscritti, effettuiamo incontri individuali pre- ambientamento per conoscere le abitudini e le peculiarità di ciascun bambino attraverso il racconto e le testimonianze della famiglia; seguono poi una riunione generale di sezione al termine degli ambientamenti e i colloqui individuali al bisogno per sostenere e accompagnare i genitori, per chiarire eventuali aspetti riguardanti la giornata e le routines del nido e per mantenere quella linea educativa comune che è alla base di una sana ed armonica crescita del bambino.

Il nido è il primo luogo extra familiare che il bimbo incontra nel suo percorso di crescita e in cui effettuerà esperienze fondamentali per il proprio sviluppo cognitivo, emotivo, psicologico e sociale. Per questa ragione riteniamo fondamentale l'instaurarsi di un legame di fiducia e collaborazione ascoltando bisogni e richieste dei genitori.

OBIETTIVI GENERALI

L'organizzazione della giornata al nido dà sicurezza ai piccoli e favorisce la progressiva acquisizione di autonomia e capacità di scelta: permette una migliore fruizione degli spazi e delle proposte educative presentate durante la giornata.

Tutte le routines e le attività offerte contribuiscono sinergicamente allo sviluppo cognitivo e al raggiungimento delle competenze preposte:

- linguaggio tramite letture di libri illustrati, narrazione, canzoncine mimate e il "baule delle sorprese";
- autonomie attraverso il momento dedicato alla cura di sé, durante il pasto, nella gestione dei giochi e degli spazi propri e comuni;

- competenze socio-affettivo-relazionali: gli scambi tra i pari e i rapporti con gli adulti di riferimento al nido contribuiscono a sviluppare corrette modalità di socializzazione che diventano così strumento concreto di crescita; si sollecitano i bambini alla condivisione di giochi e spazi con i coetanei, a saper attendere il proprio turno, a collaborare per la riuscita di un'attività;
- motricità: acquisire la consapevolezza del proprio corpo in relazione allo spazio e al contesto; camminare, afferrare ,esplorare attraverso la messa a disposizione nello spazio di materiali facilmente raggiungibili e adatti alla sperimentazione;
- sviluppo sensoriale stimolato da attività specifiche e quotidiane.

Il Collettivo promuove:

- una progettualità che pone ogni bambino come soggetto attivo, competente, unico, con tempi e modi di crescita differenti;
- continuità Nido- famiglia utilizzando un dialogo costante e quotidiano con le figure affettive di riferimento dei bambini, attraverso occasioni sia formali che informali di incontro;
- crea contesti, proposte e interventi educativi adeguati tramite l'osservazione costante dei bambini per indirizzare l'agire educativo;
- sostiene la continuità con la scuola dell'infanzia attraverso progetti strutturati.

ATTIVITA'

Considerati gli obiettivi che il Collettivo si pone vengono proposte ai bambini attività diversificate sulla base di un'attenta osservazione dei singoli bambini e del gruppo; ogni esperienza ha sviluppi diversi a seconda dell'età, delle competenze, degli interessi di ciascun bambino.

Alcune delle attività principali:

- giochi sensoriali: vengono utilizzati sacchetti di stoffa contenenti materiali naturali, bottiglie di plastica sigillate contenenti materiale di diversa tipologia, giochi sonori e giochi trainabili. Sono a misura di bambino e gestibili

direttamente anche dai più piccoli che osservano, scrutando con attenzione tutti i risultati prodotti dalle loro azioni;

- tana e gioco del cucù: rappresenta simbolicamente uno spazio personale, il “mio” territorio, che può essere condiviso, invaso, difeso. Che siano tane precostruite, scatoloni, tende o spazi nascosti da cuscini, questi angoli diventano luoghi dove nascondersi o nascondere oggetti;
- lettura: libri di gomma, di stoffa, cartonali, albi illustrati da sfogliare in autonomia o letti dalle educatrici;
- gioco simbolico: strumento fondamentale per stimolare in modo libero e spontaneo l’immaginazione e la fantasia che progredisce in base alle fasi di sviluppo del bambino, permettendo di imitare il mondo adulto allo scopo di prendere coscienza della realtà che li circonda, dei ruoli e delle regole sociali;
- gioco euristico: è una scoperta spontanea di materiali di recupero (tappi, corde, anelli di legno, tubi di cartone, scatole, mollette, catene, chiavi, elementi naturali); si lasciano a disposizione dei bambini una selezione di materiali contemporaneamente che possono essere utilizzati liberamente, sperimentando le categorie del piccolo e del grande, del dentro e del fuori, le prime operazioni logico – matematiche;
- manipolazione: è un’attività preziosa per i bambini che possono maneggiare paste modellabili, di diversa consistenza e colore. Il bambino può toccare, trasformare e sperimentare la sua creatività;
- travasi: è un’attività che aiuta il bambino a sviluppare la motricità fine, la concentrazione e la conoscenza dei materiali utilizzati, come farina gialla, sale grosso, sabbia, pasta e granaglie. Vengono svolti in uno spazio dedicato e allestito con pannelli a parete per i travasi verticali e postazioni orizzontali per i travasi in gruppo;
- pannelli tattili e tavole montessoriane: utilizzate per stimolare i cinque sensi e facilitare la coordinazione oculo-manuale, vengono ripensati e modificati per diversificare la proposta e seguire gli interessi dei bambini.
- gioco destrutturato: i materiali non strutturati, cioè materiali non orientati ad un utilizzo univoco e predefinito, suggeriscono combinazioni aperte e prevedono una possibilità di azioni flessibili e composite grazie all’utilizzo divergente che se ne può fare. Sono costituiti da materiale naturale o artificiale, di recupero, di scarto industriale o resti di altri prodotti che hanno terminato il ciclo di utilizzo nella loro funzione originaria. I materiali si

mostrano infatti come risorsa capace di promuovere l'azione esplorativa dei bambini e idonei a creare contesti competenti che sappiano raccogliere le potenzialità dei bambini.

Il gruppo delle educatrici, seguendo una scelta pedagogica, ha deciso di utilizzare materiale destrutturato, individuando un angolo dedicato per stimolare la loro attenzione e il loro immaginario sia con il piccolo che con il grande gruppo;

- costruzioni: danno sfogo alla fantasia consentendo di allenare l'attenzione verso colori e forme, permettono di sperimentare sfide sull'altezza e di osservare il fenomeno della caduta; costruire e distruggere sono entrambi piacevoli e soddisfacenti.
- vita all'aperto: quando i bambini fanno esperienza diretta di gioco e apprendimenti in contesti di natura, questo contribuisce positivamente al loro sviluppo cognitivo, fisico, sociale ed emotivo. L'esterno è uno spazio in evoluzione, in perenne modifica, imprevedibile e inesauribile ; per questo il gruppo di lavoro ha scelto di connotare il fuori come una parte integrante degli ambienti di vita del nido, curandone ogni aspetto di sicurezza, fruibilità, proposte per favorire un processo esperienziale e investigativo in una libertà di movimento che non è assenza di regole ma autonomia.

SPAZI

Gli spazi sezione a disposizione del gruppo sono il grande salone, un corridoio che apre sulle stanze della nanna, dalla parte opposta un corridoio che porta alla scuola d'infanzia che offre un accesso al laboratorio e ad uno spazio per i travasi, uno spazio esterno pavimentato e il giardino.

Gli ambienti sono studiati, pensati per le esigenze dell'attuale gruppo di bambini e rivalutati in corso d'anno per seguire la crescita del gruppo.

Vogliono trasmettere accoglienza, sicurezza e sono allestiti come segue:

- Il grande salone si suddivide in due zone: lo spazio gioco e lo spazio per il pasto organizzato con tavoli e sedie a misura di bambino.

- entrando nel salone, la parte sinistra è stata arredata con uno specchio, tappeti morbidi utilizzati anche per il momento di lettura e narrazione e una tana
- l' angolo per il gioco delle macchinine e dei trenini è composto da piste in legno
- avanzando troviamo una postazione per le costruzioni lego costituita da pannelli sia orizzontali che verticali
- continuando in senso orario, vediamo lo spazio per il gioco simbolico allestito come una "piccola casetta"
- di fronte a questo spazio, vi è l'angolo con il materiale destrutturato.
- nel corridoio che collega il nido alla scuola d'infanzia, troviamo gli armadietti dei bambini. All'ingresso del corridoio, nella parte destra, abbiamo una rientranza allestita per i travasi con diversi materiali (farine, sale e granaglie).
- più avanti c'è un laboratorio attrezzato e strutturato per le attività grafico-pittoriche.
- lo spazio esterno pavimentato è attrezzato per il gioco motorio
- il giardino ha un angolo dedicato all'orto

Ogni angolo ha lo scopo di favorire iniziative spontanee, i comportamenti esplorativi e la sperimentazione della nascente autonomia motoria, nonché di garantire momenti di rilassamento e di privacy.

Gli spazi subiscono variazioni in corso d'anno per adeguarsi ai bisogni del gruppo.

Per una scelta pedagogica presa dal Collettivo già da qualche anno, vengono utilizzati quotidianamente gli spazi esterni, cavedio e la parte di giardino che è stata riqualificata; sono previste inoltre passeggiate per il quartiere.

LA NOSTRA GIORNATA

- Accoglienza (7:30/ 9:30): è un momento importante della giornata durante il quale accogliamo i bambini e le famiglie, riservando un'attenzione al saluto in modo che sia sereno e consapevole;
- Merenda mattutina (9:30 / 10:00): viene proposto ai bambini frutta fresca e mousse o omogeneizzato per i lattanti;
- La cura: è uno dei momenti più delicati per l'instaurarsi di una buona relazione adulto/bambino : l'educatrice presta molta attenzione ai gesti, al

tono di voce, ai movimenti e agli sguardi che il bambino riconoscerà come familiari, apprezzandone il momento di cura legato esclusivamente alla propria persona;

- Pranzo (11:30/12:30) : è un tempo durante il quale si acquisiscono nuove competenze, dove la convivialità dello stare insieme e condividere il pasto porta a vivere un'esperienza carica di significati ;
- Nanna (13:00/15:00) : è fondamentale creare delle ritualità che guidino il passaggio dalla veglia al sonno (ninna nanna, ciuccio, oggetto transizionale), sulla base di un rapporto di fiducia tra bambini ed educatrici.
- Uscita (dalle 12:30/13.00 e dalle 15:30/16:30) : la fase del ricongiungimento è altrettanto importante per attuare uno scambio di informazioni riguardanti la giornata del bambino: oltre ai bisogni fisiologici si si condivideranno le esperienze e le conquiste avvenute nella giornata. Per chi usufruisce del servizio post- scuola, è prevista una merenda alle 16:30 e la riapertura del nido ai genitori dalle 16:45 alle 17:30.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Il nido rappresenta per il bambino uno spazio di incontri, un ambiente socio/relazionale che realizza continuità affettiva con la famiglia e che offre la possibilità di fare molteplici esperienze significative per l'apprendimento e lo sviluppo delle personalità.

Il Collettivo, sulla base di questa riflessione, elabora il Piano Educativo Didattico che propone occasioni qualitative di crescita attraverso una diversificazione delle scoperte, apprendimenti, novità, emozioni, e sensazioni completamente nuove e sempre ricche di significato per il bambino.

Una comunicazione, tra educatrici e famiglie, continua e differente nei modi e nei tempi favorisce una maggiore serenità nei bambini. Si cerca quindi attraverso la documentazione fotografica e la condivisione di video con le famiglie, di renderle partecipi della vita al nido, mostrando momenti significativi .

Il Piano di lavoro della sezione è fondamentale perchè supporta l'agire educativo, plasmato sul gruppo dei bambini; in particolare quest'anno, con l'introduzione delle sezioni eterogenee, questo strumento ci ha consentito di riflettere ulteriormente sulle scelte pedagogiche da mettere in atto al fine di ottenere un servizio di qualità.

